

# Zero sprechi e più efficienza: al via i lavori della XIV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra

2 Dicembre 2022



**Il 5 e 6 dicembre a Roma al via i lavori della XIV Conferenza nazionale dell'associazione ambientalista. Strategie ed impegni per rendere efficiente... l'efficienza**

La crisi climatica globale e quella energetica in cui versano l'Italia e l'Europa stanno ponendo l'accento su costi energetici e riduzione delle emissioni.

Secondo l'associazione ambientalista «**Amici della Terra**» serve agire su risparmio energetico ed efficienza per ottenere un effetto tangibile ed immediato.

Per raggiungere l'obiettivo gli «**Amici della Terra**» ribadiscono la necessità di agire su più livelli:

- **transizione energetica**
- **efficienza dei sistemi**
- **piano nazionale delle emissioni climalteranti di gas**
- **efficienza energetica**
- **salubrità degli edifici**

Questo i temi che saranno affrontati nel corso della Conferenza annuale dell'associazione il cui titolo quest'anno è «**L'insostenibile prezzo dello spreco**».

## **L'impegno degli Amici della Terra dalla voce del Presidente Monica Tommasi**

*"Da oltre due anni come associazione ambientalista siamo attivi sul tema, e collaborando con Environmental Defence Fund siamo riusciti a coinvolgere in un tavolo di lavoro tutta la filiera italiana del gas naturale. Fare ambientalismo per noi significa guardare a reali esigenze e problematiche, proponendo soluzioni concrete che agiscano per una decarbonizzazione che sia: certa, sicura e progressiva. Sappiamo che piace meno sentirsi dire che non saremo sostenibili in breve tempo chiudendo i rubinetti del gas e grazie al sole, ma è solo prendendo coscienza dei mezzi a disposizione che possiamo invertire concretamente la rotta della crisi climatica".*

L'incontro, organizzato il prossimo **5 e 6 dicembre a Roma**, è a partecipazione gratuita previa registrazione al seguente link: <https://bit.ly/3OXpjRs>

**[ Redazione PROTECTAweb ]**

Responsabilità Editoriale Gruppo Italia Energia

## Più efficienza di imprese e sistema Paese contro la crisi energetica

Aumentare di 10 miliardi di m3 di gas naturale le estrazioni nazionali porterebbe a un risparmio di emissioni globali per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2. L'analisi degli Amici della Terra alla XIV Conferenza (articolo di Canale Energia)

05 dicembre 2022 20:46



**Canale Energia** - “In Italia, 15 anni di sussidi e di attenzione quasi esclusiva allo sviluppo di fonti rinnovabili intermittenti hanno consentito, nel 2021, di coprire solo il 3,4% dei consumi finali di energia (1,79 Mtep di eolico e 2,14 Mtep di fotovoltaico)” sottolinea **Monica Tommasi** la **presidente degli Amici della Terra** in apertura della XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, che si sta svolgendo oggi e domani a Roma.

Uno sforzo che si è rivelato inutile di fronte all'emergenza energetica e poco incisivo rispetto a quella climatica. Ma soprattutto quello che sorprende è che con un impegno interno nelle trivellazioni si sarebbe potuto ottenere di più.

L'Associazione infatti ha stimato che “negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m3 di gas naturale (e quindi una eguale quantità annua di minori importazioni di gas naturale), si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2 equivalente indotte dai consumi dell'Italia (di cui un metà da mancate emissioni di metano e metà da mancate emissioni di CO2)”. Si tratta di un valore calcolato sulla base delle stime del rapporto ISPRA che verrà presentato nella 4a sessione della Conferenza domani pomeriggio, spiega la Tommasi.

Un quadro su cui l'ambientalismo realista, come lo definiscono gli Amici della Terra, non può che farsi delle domande. Per dirla con le parole di **Chicco Testa** intervenuto nel corso della mattinata “Qual è l'obiettivo che ci dobbiamo porre? Sostenere questa o quella tecnologia o la riduzione della CO2? In questo caso devo trovare la tecnologia più veloce ed economica per farlo. E le politiche messe in campo ad oggi hanno dimostrato che hanno fallito”.

Una scelta che deve guardare anche a cosa sta accadendo nel mercato come sottolinea il giornalista del **Corriere della Sera Federico Fubini** che intervenuto nel dibattito ha fatto presente come la politica dei sussidi industriali che sta portando avanti il presidente degli Stati Uniti di America Biden stia portando via imprese, anche green, dall'Europa. Un'azione che rasenta la concorrenza sleale e che al momento resta impunita ma su cui la Germania sta prendendo contromisure. L'Europa e soprattutto l'Italia non ancora.

## Servono materie prime per la transizione green

Altro tema sono le materie prime necessarie alle tecnologie verdi, di cui Brussato sottolinea mancano le materie prime necessarie per questa transizione. L'Europa si troverebbe a intercorrere in un'altra forma di dipendenza dall'estero. Poco fanno le politiche di economia circolare in corso in Europa come spiega Brussato nel video che segue, il rame che è una delle risorse più preziose e raggiunge solo il 17 % di recupero. La soluzione quindi è pensare ora a come recuperare le materie prime necessarie per le tecnologie che stiamo implementando. “Pensare a come integrare tali risorse nella filiera produttiva è necessario e va fatto da subito” spiega a Canale Energia **Giovanni Brussato**, ingegnere minerario Amici della Terra (nel video il commento completo).

## Il ruolo dell'efficienza energetica

Non manca un richiamo al rapporto annuale dell'Agenzia Internazionale dell'Energia “Energy Efficiency 2022” uscito venerdì 2 dicembre da cui sottolinea Tommasi si evidenzia “un forte aumento degli investimenti in efficienza energetica (+16% rispetto al 2021). Ciò, secondo la IEA, ha prodotto una conseguente accelerazione del tasso di miglioramento dell'intensità energetica globale che, nel 2022, dovrebbe raggiungere il 2% quadruplicando il suo valore dopo essere rimasto fermo a 0,5% negli ultimi anni”. Si tratta di dati che confermano come, rimarca la Presidente degli Amici della Terra, “anche in Italia, questo è il momento mettere in campo strumenti adeguati di promozione dell'efficienza energetica per sostenere famiglie e imprese” .

Un potenziale, quello dell'efficienza, che il presidente **Enea Gilberto Dialuce**, sottolinea può rappresentare una chiave di volta centrale per imprese e cittadini. “Ci sono 3,8 milioni di imprese in Italia che potrebbero fare importanti passi in avanti grazie all'efficienza energetica di recupero di produttività e competitività”, soprattutto per le Pmi verso cui l'Enea sta mettendo a disposizione mezzi che facilitino sempre di più la diagnosi energetica, nel video il commento completo.

[Modifica consenso Cookie](#)



# Più efficienza di imprese e sistema Paese contro la crisi energetica

*Aumentare di 10 miliardi di m3 di gas naturale le estrazioni nazionali porterebbe a un risparmio di emissioni globali per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2. L'analisi degli Amici della Terra alla XIV Conferenza*

Da **Agnese Cecchini** - 5 Dicembre 2022

- I sussidi alla rinnovabili hanno portato una copertura solo del 3,4% dei consumi energetici
- Aumentare di 10 miliardi di m3 di gas naturale le estrazioni nazionali porterebbe a un risparmio di emissioni globali per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2
- Serve una visione ambientalista che guardi a come ridurre subito le emissioni e i consumi per farlo serve neutralità tecnologica. La XIV Conferenza degli Amici della Terra



Foto di Agnese Cecchini

*“In Italia, 15 anni di sussidi e di attenzione quasi esclusiva allo sviluppo di fonti rinnovabili intermittenti hanno consentito, nel 2021, di coprire solo il 3,4% dei consumi finali di energia (1,79 Mtep di eolico e 2,14 Mtep di fotovoltaico)”* sottolinea **Monica Tommasi** la **presidente degli Amici della Terra** in apertura della XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, che si sta svolgendo oggi e domani a Roma. Uno sforzo che si è rivelato inutile di fronte all'emergenza energetica e poco incisivo rispetto a quella climatica. Ma soprattutto quello che sorprende è che con un impegno interno nelle trivellazioni si sarebbe potuto ottenere di più. L'Associazione infatti ha stimato che *“negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m3 di gas naturale (e quindi una eguale quantità annua di minori importazioni di gas naturale), si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2*

*equivalente indotte dai consumi dell'Italia (di cui un metà da mancate emissioni di metano e metà da mancate emissioni di CO2)". Si tratta di un valore calcolato sulla base delle stime del rapporto ISPRA che verrà presentato nella 4a sessione della Conferenza domani pomeriggio, spiega la Tommasi.*

Un quadro su cui l'ambientalismo realista, come lo definiscono gli Amici della Terra, non può che farsi delle domande. Per dirla **con le parole di Chicco Testa** intervenuto nel corso della mattinata *"Qual è l'obiettivo che ci dobbiamo porre? Sostenere questa o quella tecnologia o la riduzione della CO2? In questo caso devo trovare la tecnologia più veloce ed economica per farlo. E le politiche messe in campo ad oggi hanno dimostrato che hanno fallito".*

Una scelta che deve guardare anche a cosa sta accadendo nel mercato come sottolinea il giornalista del **Corriere della Sera Federico Fubini** che intervenuto nel dibattito ha fatto presente come la politica dei sussidi industriali che sta portando avanti il presidente degli Stati Uniti di America Biden stia portando via imprese, anche green, dall'Europa. Un'azione che rasenta la concorrenza sleale e che al momento resta impunita ma su cui la Germania sta prendendo contromisure. L'Europa e soprattutto l'Italia non ancora.

## Servono materie prime per la transizione green

Altro tema sono le materie prime necessarie alle tecnologie verdi, di cui Giovanni Brussato sottolinea **mancano le materie prime necessarie per questa transizione**. L'Europa si troverebbe a intercorrere in un'altra forma di dipendenza dall'estero. Poco fanno le politiche di economia circolare in corso in Europa come spiega Brussato nel video che segue, il rame che è una delle risorse più preziose e raggiunge solo il 17 % di recupero. La soluzione quindi è pensare ora a come recuperare le materie prime necessarie per le tecnologie che stiamo implementando. *"Pensare a come integrare tali risorse nella filiera produttiva è necessario e va fatto da subito"* spiega a Canale Energia **Giovanni Brussato**, ingegnere minerario Amici della Terra (nel video il commento completo).

## Il ruolo dell'efficienza energetica

Non manca un richiamo al rapporto annuale dell'Agenzia Internazionale dell'Energia **"Energy Efficiency 2022"** uscito venerdì 2 dicembre da cui sottolinea Tommasi *si evidenzia "un forte aumento degli investimenti in efficienza energetica (+16% rispetto al 2021). Ciò, secondo la IEA, ha prodotto una conseguente accelerazione del tasso di miglioramento dell'intensità energetica globale che, nel 2022, dovrebbe raggiungere il 2% quadruplicando il suo valore dopo essere rimasto fermo a 0,5% negli ultimi anni"*. Si tratta di dati che confermano come, rimarca la Presidente degli Amici della Terra, *"anche in Italia, questo è il momento mettere in campo strumenti adeguati di promozione dell'efficienza energetica per sostenere famiglie e imprese"*.

Un potenziale, quello dell'efficienza, che il presidente Enea Gilberto Dialuce, sottolinea può rappresentare una chiave di volta centrale per imprese e cittadini. *"Ci sono 3,8 milioni di imprese in Italia che potrebbero fare importanti passi in avanti grazie all'efficienza energetica di recupero di produttività e competitività"*, soprattutto per le Pmi verso cui

l'Enea sta mettendo a disposizione mezzi che facilitino sempre di più la diagnosi energetica, nel video il commento completo.

*Leggi anche: [Global Methane Pledge, l'Italia deve pensare alla strategia nazionale](#)*

---

---

### **Agnese Cecchini**

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.





## Più efficienza di imprese e sistema Paese contro la crisi energetica



Canale Energia - “In Italia, 15 anni di sussidi e di attenzione quasi esclusiva allo sviluppo di fonti rinnovabili intermittenti hanno consentito, nel 2021, di coprire solo il 3,4% dei consumi finali di energia (1,79 Mtep di eolico e 2,14 Mtep di fotovoltaico)” sottolinea Monica Tommasi la presidente degli Amici della Terra in apertura della XIV Conferenza nazionale per l’efficienza energetica, che si sta svolgendo oggi e domani a Roma. Uno sforzo che si è rivelato inutile di fronte all’emergenza energetica e poco incisivo rispetto a quella climatica. Ma soprattutto quello che sorprende è che con un impegno intorno nelle trivellazioni si sarebbe potuto ottenere di più. L’Associazione Atti ha stimato che “ negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua



nazionale di 10 miliardi di m<sup>3</sup> di gas naturale (e quindi una eguale quantità annua di minori importazioni di gas naturale), si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO<sub>2</sub> equivalente indotte dai consumi dell'Italia (di cui un metà da mancate emissioni di metano e metà da mancate emissioni di CO<sub>2</sub>) “. Si tratta di un valore calcolato sulla base delle stime del rapporto ISPRA che verrà presentato nella 4a sessione della Conferenza domani pomeriggio, spiega la Tommasi. Un quadro su cui l'ambientalismo realista, come lo definiscono gli Amici della Terra, non può che farsi delle domande. Per dirla con le parole di Chicco Testa intervenuto nel corso della mattinata “ Qual è l'obiettivo che ci dobbiamo porre? Sostenere questa o quella tecnologia o la riduzione della CO<sub>2</sub>? In questo caso devo trovare la tecnologia più veloce ed economica per farlo. E le politiche messe in campo ad oggi hanno dimostrato che hanno fallito “.

Una scelta che deve guardare anche a cosa sta accadendo nel mercato come sottolinea il giornalista del Corriere della Sera Federico Fubini che intervenuto nel dibattito ha fatto presente come la politica dei sussidi industriali che sta portando avanti il presidente degli Stati Uniti di America Biden stia portando via imprese, anche green, dall'Europa. Un'azione che rasenta la concorrenza sleale e che al momento resta impunita ma su cui la Germania sta prendendo contromisure. L'Europa e soprattutto l'Italia non ancora.

## Servono materie prime per la transizione green

Altro tema sono le materie prime necessarie alle tecnologie verdi, di cui Brussato sottolinea mancano le materie prime necessarie per questa transizione. L'Europa si troverebbe a intercorrere in un'altra forma di dipendenza dall'estero. Poco fanno le politiche di economia circolare in corso in Europa come spiega Brussato nel video che segue, il rame che è una delle risorse più preziose e raggiunge solo il 17 % di recupero. La soluzione quindi è pensare ora a come recuperare le materie prime necessarie per le tecnologie che stiamo implementando. “ Pensare a come integrare tali risorse nella produzione produttiva è necessario e va fatto da subito” spiega a Canale Energia

Giovanni Brussato , ingegnere minerario Amici della Terra (nel video il commento completo).

## Il ruolo dell'efficienza energetica

Non manca un richiamo al rapporto annuale dell'Agencia Internazionale dell'Energia “ [Energy Efficiency 2022](#) ” uscito venerdì 2 dicembre da cui sottolinea Tommasi si evidenzia “ un forte aumento degli investimenti in efficienza energetica (+16% rispetto al 2021). Ciò, secondo la IEA, ha prodotto una conseguente accelerazione del tasso di miglioramento dell'intensità energetica globale che, nel 2022, dovrebbe raggiungere il 2% quadruplicando il suo valore dopo essere rimasto fermo a 0,5% negli ultimi anni” . Si tratta di dati che confermano come, rimarca la Presidente degli Amici della Terra, “ anche in Italia, questo è il momento mettere in campo strumenti adeguati di promozione dell'efficienza energetica per sostenere famiglie e imprese” .

Un potenziale, quello dell'efficienza, che il presidente Enea Gilberto Dialuce , sottolinea può rappresentare una chiave di volta centrale per imprese e cittadini. “Ci sono 3,8 milioni di imprese in Italia che potrebbero fare importanti passi in avanti grazie all'efficienza energetica di recupero di produttività e competitività” , soprattutto per le Pmi verso cui l'Enea sta mettendo a disposizione mezzi che facilitino sempre di più la diagnosi energetica, nel video il commento completo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

ROMA

---

---

ARTICOLI CORRELATI



# XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica degli Amici della Terra

5 Dicembre 2022



**Nell'appuntamento annuale dell'associazione ambientalista una attenta analisi del settore energetico stretto tra problematiche complesse con uno sguardo su politiche strategie e tecnologie atte a favorire la transizione. Domani la seconda giornata conclusiva presso Palazzo Baldassini**

Il tema di questa edizione è «**L'insostenibile prezzo dello spreco**» e domani sera avremo i dati finali.

La Presidente degli **Amici della Terra**, **Monica Tommasi**, aprendo i lavori della **XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica**, presso Palazzo Baldassini a Roma, ha tenuto a sottolineare: "Abbiamo stimato che, negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m<sup>3</sup> di gas naturale, si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO<sub>2</sub> equivalente indotte dai consumi dell'Italia.

*Un dato che stride con l'efficacia di 15 anni di sussidi alle **rinnovabili elettriche intermittenti** che hanno portato un approvvigionamento nel 2021 di solo il 3,4% dei consumi finali di energia. Si tratta di 1,79 Mtep di **eolico** e 2,14 Mtep di **fotovoltaico**. Uno sforzo che si è rivelato inutile di fronte all'emergenza. che, anche in Germania, il programma Energiewende, con i maggiori investimenti in Europa nello sviluppo di nuove rinnovabili, rivela ora la propria incapacità di alimentare in modo adeguato l'economia tedesca, tanto da rendere indispensabile l'ampliamento di nuove estese miniere di lignite a cielo aperto e di un conseguente rialzo di emissioni, anche quelle dannose per il clima come evidenziato nel report dell'Agenzia Internazionale dell'Energia «Energy efficiency 2022» dello scorso 2 dicembre. Il Report evidenzia come a livello internazionale, la reazione alla crisi mondiale dei prezzi energetici legata alla guerra, ha comportato un forte aumento degli investimenti in efficienza energetica (+16% rispetto al 2021). Ciò, secondo la IEA, ha prodotto una conseguente accelerazione del tasso di miglioramento dell'intensità energetica globale che, nel 2022, dovrebbe raggiungere il 2% quadruplicando il suo valore dopo essere rimasto fermo a 0,5% negli ultimi anni (vedi grafici sotto riportati).*

► [Slide\\_Amici della Terra\\_XIV edizione](#)

*Questi dati confermano che, anche in Italia, questo è il momento mettere in campo strumenti adeguati di promozione dell'efficienza energetica per sostenere famiglie e imprese che si stanno orientando a investire per ridurre gli sprechi di energia, piuttosto che continuare a impegnare risorse pubbliche negli aiuti a pioggia indifferenziati contro il caro bollette. In questo modo, il Paese potrebbe fare dei passi in avanti strutturali verso la riduzione dei costi energetici, la sicurezza energetica e gli obiettivi di decarbonizzazione recuperando il ruolo prioritario della promozione dell'efficienza energetica che è stato formalmente riconosciuto dalla UE con l'assunzione del principio «**efficiency first**» e che, poi, è rimasto sulla carta rispetto allo sbilanciamento sostanziale dell'impostazione dell'**European Green Deal** e del pacchetto «**Fit for 55**» verso rinnovabili elettriche intermittenti, mobilità individuale elettrica e idrogeno. A questo proposito, salutiamo con favore che il **Ministro Pichetto Fratin** nelle sue linee programmatiche abbia annunciato l'intenzione di semplificare le procedure di accesso ai «**Certificati Bianchi**»,*

*che costituiscono uno dei pochi strumenti per promuovere e misurare riduzioni reali delle emissioni e risparmio di risorse e che negli ultimi anni sono stati fatti deperire fin quasi all'esaurimento. A nostro parere un rilancio di questo strumento potrebbe beneficiare anche delle modifiche introdotte al regime UE degli aiuti di stato nell'attuale fase di crisi economica e energetica".*

## La prima giornata con i vari interventi

**Amici della Terra** ha affrontato quindi la necessità di avere una visione politica che guardi oltre alle ideologie e valorizzi il *know-how* già presente e virtuoso nella industria italiana, dando spazio all'efficienza, al risparmio e all'innovazione tecnologica.

**Vinicio Giuseppe Guido Peluffo**, Deputato Partito democratico, membro della **X Commissione, Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati** intervenuto ai lavori sottolinea l'importanza di un approccio *bipartisan* che guardi ai risultati: *"Non penso che il tema sia quello del posizionamento dei diversi partiti ma deve essere rispetto le scelte di fondo di questo Paese. Su questo ci deve essere un approccio e una dialettica diversa. Per esempio in Commissione Attività produttive insieme alla Commissione Ambiente proporremo un'indagine conoscitiva che guardi da vicino i risultati e il rapporto costi benefici di quelli che sono stati gli investimenti in materia edilizia e i benefici da un punto di vista dell'impatto ambientale. Ecco torniamo a guardare da vicino i numeri e su questo impostiamo le scelte"*.

Azioni in grado di fornire gli strumenti per un ambientalismo concreto che guardi alla tutela di energia, materie prime e prodotti agroalimentari, in risposta alla crisi climatica e ad azioni lesive della Russia come di altri Paesi. Una realtà portata dalla globalizzazione e su cui l'intero mondo occidentale si deve confrontare per potersi affrancare come Europa e come Italia.

Per farlo bisogna porsi alcune domande. Guardare alla tecnologia o all'efficacia e quindi alla velocità di ridurre le emissioni come sottolinea **Chicco Testa**, Chairman at Carbon Credits Consulting, intervenuto ai lavori.

È necessario valutare se abbiamo materie prime sufficienti per la transizione, come ci ricorda **Giovanni Brussato**, ingegnere minerario degli **Amici della Terra**.

Senza contare che non bisogna sottovalutare quanto sta accadendo nelle politiche estere in cui gli Stati Uniti d'America stanno utilizzando il basso costo di produzione di energia e di incentivi per attirare aziende dall'estero. Un'azione ai limiti del commercio sleale ma con cui bisogna confrontarsi quanto prima, rimarca il giornalista del **Corriere della Sera Federico Fubini**.

La **XIV Conferenza** organizzata dagli **Amici della Terra** ha quindi affrontato con diversi *stakeholder* istituzionali e del comparto industriale la necessità per il sistema Paese di approcciare a una visione politica che guardi oltre alle ideologie e valorizzi il *know-how* già presente e virtuoso nell'industria italiana. Tutti segnali che sembrano essere raccolti dalla classe politica attualmente al **Governo** con il rilancio delle **estrazioni nazionali di gas** che, come evidenziato, ha un **impatto minore in atmosfera** rispetto alla sua importazione. L'impegno per i biocombustibili, l'economia circolare e l'uso dei termovalorizzatori. Tutti argomenti all'ordine del giorno nel prossimo **PNIEC**, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.



Azioni che devono guardare alla filiera nel suo complesso e valorizzare il *know-how* presente in Italia come la filiera del gas, come ha espresso **Andrea Arzà** di **Assogasliquidi**, in occasione della prima giornata.

#### **Andrea Arzà [ Presidente Assogasliquidi-Federchimica ]**

*"Decarbonizzare non vuol dire elettrificare tutto, perché l'industria italiana del gas ha già investito molto e molto altro investirà per rendere i propri prodotti sempre meno impattanti in tema di emissioni. Noi ci stiamo dando da fare essere sempre più ambientalmente virtuosi. Lo eravamo già a proposito delle polveri sottili e oggi con il bioGPL, i prodotti rinnovabili quali il dimetiletere ed il bioGNL siamo tra i settori più virtuosi dal punto di vista ambientale. E già solo per questo al 2026, quando in Europa si valuteranno i primi risultati delle politiche comunitarie in materia di energia, si dovrebbe molto riflettere su questa circostanza. Ma se ciò non bastasse, ricordiamoci anche un altro tipo di impatto – forse ancora più immediato – sulla società a causa della scelta di eliminare il motore endotermico: interi settori dell'industria italiana ed europea verrebbero completamente eliminati con conseguente perdita di PIL e di posti di lavoro. A questo si devono aggiungere anche le conseguenze sulla mobilità: molte persone che non possono permettersi l'acquisto di un'auto elettrica non potrebbero più muoversi. Queste sono le tante questioni che chi governa in Europa dovrebbe valutare. Auspichiamo il massimo sostegno da parte del Governo italiano su questi temi a sostegno delle eccellenze industriali italiane e per un processo di decarbonizzazione inclusivo e giusto".*

Filiera che va dalla costruzione alla produzione e che può vedere una facile collocazione grazie al **biogas**. Per farlo però, rimarca la Direttrice Generale di **Proxigas Marta Bucci**, è necessario lavorare affinché l'Europa non vieti insindacabilmente alcune tecnologie come i motori endotermici, scelta che bloccherebbe lo sviluppo anche dei gas *green*.

Nel pomeriggio le voci dell'**industria italiana** hanno presentato buone pratiche di efficienza energetica del sistema paese, di seguito i principali *abstract* degli interventi:

#### **Claudio Palmieri [ Gruppo Hera ]**

*"Il lungo percorso delle imprese verso la carbon neutrality vede l'efficienza energetica come pilastro fondamentale ed imprescindibile, anche se a nostro parere non tenuto in sufficiente considerazione del quadro degli interventi del PNRR. Lo strumento incentivante più importante del nostro Paese per l'efficienza energetica è il meccanismo dei certificati bianchi, il quale si trova ora in una fase cruciale del suo lungo percorso (oltre 15 anni) in considerazione della prossima uscita del nuovo decreto sulle aste. Questo nuovo strumento dovrebbe consentire la ripresa del sistema grazie alla liquidità aggiuntiva portata dall'attivazione di progetti capital/intensive non intercettabili dal segnale di prezzo della borsa; fondamentale sarà il disegno di uno schema che riversi i nuovi volumi di TEE all'interno della borsa regolamentata. Sempre nel decreto sulle aste, sarebbe importante definire nel dettaglio anche le regole di funzionamento del meccanismo di stabilità (introdotto nel decreto del 2021),*

*in modo da permettere al regolatore di intervenire con azioni correttive in caso di eccessiva destabilizzazione dei prezzi, con tempestività e nel contesto di regole trasparenti, senza la necessità di pubblicazione di nuovi decreti. Meccanismo ad aste con basi d'asta calibrate su specifiche tecnologie, sinergia con la borsa GME, e attivazione del meccanismo di stabilità, hanno sicuramente il potenziale di rilanciare il sistema riportandolo al centro della politica energetica nazionale”.*

#### **📍 Federico Musazzi [ Assoclina ]**

*“Il settore delle costruzioni, e all'interno di questo il comparto dell'impiantistica, sta acquisendo sempre più peso nella determinazione degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione europea. La pandemia prima e il conflitto in Ucraina dopo hanno reso ancor più evidente la necessità di attuare la transizione energetica, sia per tutelare il pianeta e ridurre le dipendenze ma anche per sostenere importanti filiere economiche. Il dibattito in corso, quindi, riguarda il come poter accelerare sui tempi e investire sui settori a più alto potenziale. In questo senso la climatizzazione esprime un'industria di assoluta eccellenza, che da decenni sta perseguendo la strada del green con prodotti sempre più evoluti e performanti. L'intervento tratterà una panoramica sintetica di come le aziende produttrici di tecnologie si stanno muovendo e quali sono le principali sfide in corso per il «mondo» elettrico e quello gas, apparentemente in contrapposizione ma in realtà sinergici”.*

#### **📍 Gianfranco DeFeo [ Micropyros (Gruppo Fiorentini) ]**

*“Il Power to Gas, in tutte le sue estensioni da Power to Hydrogen a Power to Methane, è una chiave di volta nella transizione energetica e in particolare per la convergenza energetica. Nonostante i vantaggi ampiamente accettati e condivisi, a oggi solo poche installazioni reali sono state costruite nel mondo, specialmente nel campo del Power to Methane. Partendo da questa osservazione, il team di MicroPyros, ha condotto uno studio che esamina una città di medie dimensioni come se fosse una comunità energetica indipendente. La ricerca ha riguardato una città europea, con una comunità 40 mila abitanti e con un buon mix di industrie, utenze residenziali e commerciali e con un sistema di generazione energetica rinnovabile diversificato. Per l'elaborazione della significativa quantità di dati è stato creato un modello matematico apposito. Nello studio l'intera città è stata analizzata profilando i consumi di utenti residenziali, utenti commerciali e utenti industriali. Infine, è stato creato un profilo giornaliero, espresso in MWh omogenei per generazione di energia, prelievi e relativi scostamenti dando evidenza di importanti benefici se gestito a livello olistico. Numericamente l'energia ulteriormente recuperabile, su base annua teorica, è stimabile intorno a 5 GWh ovvero la possibilità di alimentare quasi totalmente a biometano il trasporto urbano. La soluzione data dalla biometanazione con la sua caratteristica peculiare di passare da zero a piena potenza in pochi minuti la rende ideale per applicazioni a funzionamento discontinuo. Ambientalmente, un ulteriore fattore è che, mentre si produce Green CH<sub>4</sub> con l'elettricità in eccesso, è possibile assorbire la quasi totalità della CO<sub>2</sub> rilasciata dal sistema biogas a abbinati agli impianti di depurazione acque e di trattamento FORSU. Il progetto SynBioS in corso di realizzazione da parte del gruppo Hera con tecnologie Pietro Fiorentini, Micropyros e Hyter rappresenta uno dei primissimi casi a livello mondiale di impianto Power to Methane su base commerciale”.*

#### **📍 Giuseppe Perrone [ Enibioch4in ]**

- *“Nella presentazione affronterò un primo tema che riguarda gli aspetti ambientali del biometano evidenziando quali sono i principali benefici, i settori che generano maggiori emissioni di CO<sub>2</sub> ed un confronto sulle emissioni di un'auto alimentata dai vari tipi di combustibili posizionando quelle relative al biometano.*
- *Successivamente proporrò una slide nella quale si spiega il rationale dell'ingresso di Eni nel mondo del biometano evidenziando gli aspetti di obbligo e le opportunità che si presentano.*
- *Presenterò poi alcune slide sulla normativa vigente PNRR con gli investimenti, PNIEC con gli obiettivi e nuovo decreto sul biometano in confronto con quello del 2018.*
- *Infine descriverò le modalità di governance che Eni intende proporre agli attuali produttori di biogas vs la produzione di biometano”.*

#### **📍 Lorenzo Spadoni [ AIRU ]**

*“Il Teleriscaldamento di quarta generazione è un sistema estremamente efficiente per recuperare l'energia di scarto ed il calore rinnovabile disponibile sul territorio e può giocare un ruolo cruciale nella transizione energetica e nella decarbonizzazione del riscaldamento civile, settore tra i più energivori del panorama energetico. Lo sviluppo dell'intero potenziale (definito dal Politecnico di Milano e dal Politecnico di Torino nell'ambito di uno studio congiunto promosso da AIRU), ridurrebbe di 2,2 miliardi di Sm<sup>3</sup> le importazioni di gas dell'Italia ed eviterebbe l'emissione in atmosfera di 5,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Per mettere a terra questo potenziale sono necessari importanti investimenti in infrastrutture per il recupero, il trasporto e la distribuzione del calore. Purtroppo fino ad oggi i segnali che vengono inviati al mercato sono stati incoerenti e contraddittori, oltre che penalizzanti nei confronti dei clienti (aliquote IVA, Superbonus, carenza di incentivi). Questi aspetti, non determinano le condizioni ottimali per attrarre investimenti in un settore capital intensive, che necessita di pianificazione e di condizioni stabili su tempi medio-lunghi. Il rischio è di sprecare una grande opportunità, che viene invece colta in molti altri Paesi europei che hanno messo il teleriscaldamento al centro della transizione energetica delle loro città”.*

#### **📍 Marco Farina [ A2A ]**

*"La produzione di biometano da matrici organiche, siano esse la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) o i sottoprodotti/scarti agricoli o dell'industria alimentare, costituisce una notevole opportunità e contemporaneamente una grande sfida per il Paese per incrementare la quota rinnovabile della produzione energetica e per ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas naturale. Secondo il report «Cernobbio 2022» il potenziale di produzione di biometano ammonta a 6,3 miliardi di m<sup>3</sup> pari al 9% delle importazioni di gas naturale nel 2021 (o pari al 22% delle importazioni 2021 dalla Russia). La sfida coinvolge molteplici attori, dalle multiutility agli enti regolatori, alle autorità locali per gli iter autorizzativi, alle società di trasporto e distribuzione del gas naturale. Verranno descritti gli elementi principali delle tecnologie di produzione di biometano fornendo esempi di recenti realizzazioni impiantistiche".*

**Marco Golinelli [ Wärtsilä ]**

*"Le crisi ci obbligano a guardare il mondo in modo diverso e questa guerra, al netto di tutto l'orrore che porta con se, ha evidenziato un problema di sicurezza energetica e di costi. A noi il compito di proporre soluzioni che tengano conto di questi problemi ma con l'obbiettivo ultimo di perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione che il Paese si è dato. Wärtsilä da sempre lavora per realizzare impianti di generazione distribuita e cogenerazione efficienti e flessibili per supportare la transizione verso sistemi energetici sicuri e sostenibili. E da sempre sviluppa sistemi flessibili dal punto di vista dei combustibili, certa che la transizione passi attraverso quelli che chiamiamo future fuels. La XIV Conferenza per l'efficienza energetica sarà occasione per rifare il punto e condividere un percorso di reale transizione energetica sostenibile per l'economia e la società".*

**Domani il dibattito continuerà** affrontando sia i temi relativi a efficienza e salubrità dell'aria, vista guardando all'integrazione di diverse tecnologie, sia ad alcuni dati concreti che permettono di inquadrare con chiarezza dei *must* sulla Strategia nazionale per il metano che il nostro Paese si è impegnato a presentare.

Hanno partecipato – in ordine di intervento – in questa prima giornata:

**Alessandro Blasi**, IEA;

**Gilberto Dialuce**, Presidente Enea;

**Giuseppe Zollino**, professore Università Padova;

**Diego Gavagnin; Lorenzo Giussani**, Direttore *business unit* generazione trading A2A;

**Claudia Squeglia**, *public affairs senior vice-President* Eni;

**Cristian Aquistapace** *executive vice-President business unit environment&efficiency* Snam;

**Marta Bucci**, Direttrice Generale Proxigas;

**Chicco Testa**, editorialista e manager;

**Andrea Arzà**, Presidente Assogasliquidi;

**Marco Gay**, Presidente Confindustria Piemonte;

**Federico Fubini**, giornalista Corriere della Sera;

**Giovanni Brussato**, ingegnere minerario Amici della Terra;

**Gianni Rosa**, senatore Fratelli d'Italia, vice-Presidente 8ª Commissione Ambiente.

**Stefano Clerici**, Direttore CESEF;

**Marco Imparato**, Direttore Applia;

**Federico Musazzi**, Segretario Generale Assoclimate e Assotermica;

**Gianfranco DeFeo**, Amministratore Delegato Micropyros BioEnerTec (Gruppo Fiorentini);

**Paola Brunetto**, Responsabile *business unit* idrogeno Enel Green Power;

**Giuseppe Perrone**, Presidente di Enibioch4in;

**Lorenzo Spadoni**, Presidente AIRU;

**Claudio Palmieri**, Energy manager Hera;

**Marco Farina**, valutazione e sviluppo progetti A2A;

**Marco Golinelli**, Direttore *energy solution* Wärtsilä Italia;

**Luca Squeri**, Deputato Forza Italia, Segretario X Commissione – Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati;

**Vinicio Giuseppe Guido Peluffo**, Deputato Partito Democratico, membro X Commissione – Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati.

[ **Redazione PROTECTAweb** ]



# Efficienza energetica e mix tecnologico ponte verso la decarbonizzazione

Da **Agnese Cecchini** - 6 Dicembre 2022

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione *“l'efficienza energetica è il ponte tra le tecnologie a medio e a lungo termine”*, spiega **Ilaria Bertini direttore del dipartimento unità efficienza energetica Enea**, nel corso della **XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica**. In questo scenario un approccio multi-tecnologico che vede lavorare in sinergia il vettore elettrico e gas può rappresentare una chiave di volta soprattutto per il comparto dell'edilizia civile, che, continua la Bertini *“è un mondo complicato e parcellizzato ma che contribuisce in maniera considerevole alle emissioni”*. Per questo è un settore in cui bisogna agire altrimenti si andrà a caricare di consumi elettrici e di strutture anche di produzione di energia rinnovabile su un sistema che spreca più di quello che usa. *“Per questo una combinazione di varie tecnologie potrebbe essere una soluzione vincente almeno per un periodo di transizione”* conclude la Bertini.

*“L'emergenza numero uno oggi è lo sblocco del sistema dei 5 miliardi di crediti fiscali bloccati che rischia di mettere in ginocchio l'edilizia sostenibile. Serve anche elaborare un phase out del 110% perchè gli obiettivi sfidanti al 2030 e 2050 ci sono e come tale servono incentivi stabili e semplici in un testo unico”*, spiega nel corso del convegno **Antonio Misiani**, senatore vicepresidente della 5° Commissione di Bilancio *“Il 110% era nato per salvare l'edilizia dal collasso. Ora bisogna pensare in modo più strategico con una diversificazione degli incentivi che tenga conto del settore industriale italiano”* come spiega a margine della conferenza sul canale tweet degli Amici della Terra.

## Fare efficienza e decarbonizzazione integrando diversi sistemi

Un know how questo dei sistemi ibridi che nel caso delle pompe di calore elettriche e delle caldaie a gas presenta diversi vantaggi in ambito energetico come sottolinea **Fernando Pettorossi, gruppo italiano pompe di calore Assoclima**. Se guardassimo a integrare i due sistemi nel lungo periodo spiega Pettorossi, potremmo ottimizzare i sistemi usando il cosiddetto **curtailment** prodotto dai sistemi rinnovabili.

Un know how questo dell'ibrido in cui l'Italia fa scuola anche all'estero, come sottolinea **Stefano Casandrini vicepresidente Assotermica**. Una crescita che ricorda **Geert Vos, ad Daikin Air Conditioning Italy**, ha bisogno di incentivi stabili e di lungo termine altrimenti la fiducia del mondo degli installatori verrà a mancare e con esso anche la forza di un comparto industriale.

## I vantaggi per la decarbonizzazione e i green jobs della filiera italiana delle pompe di calore

*“E’ importante prendere consapevolezza del fatto che se seguiamo REpowerEU, e dobbiamo seguirlo, possiamo attraverso la filiera delle pompe di calore avere una filiera italiana che ci consente di supportare la sostituzione di 10 milioni di pompe di calore del parco residenziale. Ottenendo benefici economici, sociali e ambientali che vanno 95 a 222 miliardi a seconda che si consideri una alimentazione completamente rinnovabile (222 miliardi) o meno. Inoltre significa creare mille nuovi green jobs lungo tutta la filiera”* spiega **Sonia Sandei, EnelGroup** *“Serve sicuramente più stabilità per poter pianificare gli interventi e anche una attenzione ai così detti vulnerabili. La povertà energetica è aumentata. Pensare a un superbonus che guardi ai poveri energetici e che migliori strutturalmente le condizioni di confort delle loro abitazioni che sono spesso edilizia popolare, potrebbe sicuramente non soltanto ridurre la dipendenza dal gas e migliorare l’efficienza energetica, ma anche migliorare stabilmente le condizioni anche fisiche dei vulnerabili che peraltro impattano anche sul sistema sanitario nazionale”.*

*Leggi anche: [Più efficienza di imprese e sistema Paese contro la crisi energetica](#)*

---

---

### Agnese Cecchini

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.



"Guida Consapevole" la nuova campagna di Esso Italiana. Scopri di più su [www.carburanti.esso.it](http://www.carburanti.esso.it)



venerdì 9 dicembre 2022 19.22



ESCI

Ricerca



Abbonamenti

Contatti

PRIMA PAGINA Società Associazioni Politiche dell'Energia Leggi e Atti Amministrativi Attività Parlamentare Mercati e Prezzi Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica Gas Naturale GPL - GNL Nucleare Altre Fonti Efficienza Ambiente Sicurezza Acqua e Servizi Idrici

## Vita delle Società - Associazioni

martedì 06 dicembre 2022

COMMENTI - EDITORIALI



LA RASSEGNA DELLE ULTIME NOTIZIE

Slide AdT XIV

## Amici della Terra: più produzione nazionale riduce le emissioni climalteranti

La presidente Tommasi all'apertura della due giorni dell'associazione "L'insostenibile prezzo dello spreco". Dialuce (Enea): puntare su efficienza non solo questo inverno



"Abbiamo stimato che, negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di mc di gas naturale, si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO<sub>2</sub> equivalente indotte dai consumi dell'Italia". Con questo dato sugli effetti negativi dell'ostilità all'upstream nazionale la presidente degli Amici della Terra Monica Tommasi ha aperto ieri la XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, appuntamento annuale dell'associazione ambientalista. Quest'anno il tema affrontato nella due giorni (5 e 6 dicembre) presso palazzo Baldassini a Roma è: "L'insostenibile prezzo dello spreco".

"Puntare sui risparmi di energia non è soltanto un fatto contingente di quest'inverno", ha commentato a inizio giornata il presidente di Enea **Gilberto Dialuce**, sottolineando che l'efficienza è indispensabile per centrare i target clima-energia e mettendo l'accento sulla necessità di utilizzare "tecnologie ancora poco praticate" da clienti civili e dalle imprese, come pompe calore, soluzioni ibride tra caldaie a condensazione e PdC, caldaie a biomasse, teleriscaldamento alimentato da rifiuti.

Hanno partecipato alle due sessioni di ieri anche Alessandro Blasi, Aie; Giuseppe Zollino, professore Università Padova; Diego Gavagnin; Lorenzo Giussani, direttore business unit generazione trading A2A; Claudia Squeglia, public affairs senior vice president Eni; Cristian Aquistapace executive vicepresidente business unit environment & efficiency Snam; Marta Bucci, direttore generale Proxigas; Chicco Testa, editorialista e manager; Andrea Arzà, presidente Assogasliquidi; Marco Gay, presidente Confindustria Piemonte; Federico Fubini, giornalista Corriere della Sera; Giovanni Brussato, ingegnere minerario Amici della Terra; Gianni Rosa, senatore Fratelli d'Italia, vicepresidente 8° Commissione Ambiente. Stefano Clerici, direttore CESEF; Marco Imparato, direttore Applia; Federico Musazzi, segretario generale Assoclima e Assotermica; Gianfranco DeFeo, amministratore delegato Micropyros BioEnerTec (Gruppo Fiorentini); Paola Brunetto, responsabile business unit idrogeno Enel Green Power; Giuseppe Perrone, presidente di Enibioch4in, Lorenzo Spadoni, presidente AIRU, Claudio Palmieri, energy manager Hera; Marco Farina, valutazione e sviluppo progetti A2A, Marco Golinelli, direttore energy solution Wärtsilä Italia; Luca Squeri, deputato Forza Italia, segretario X Commissione - Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati; Vinicio Giuseppe Guido Peluffo, deputato Partito Democratico, membro X Commissione - Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati;

© Riproduzione riservata



La Rivista  
Digitale

(venerdì 9 dicembre)

### CARBUROMETRO



DOVE VANNO I PREZZI DEI CARBURANTI

### STAFFETTA PREZZI

#### RUBRICHE

Prezzi Rete Carburanti	Borsa Elettrica
Margini Compagnie	Mercato Tutelato
Listini C.C.I.A.A.	
Prezzi Italia	Gas - Consumi
Stacchi Italia	Prezzi Contratto GPL
Medie Extra-Rete	Gas Liquidi
Andamento Extra-Rete	
Chiusure Settimanali	Fonti Rinnovabili
Prezzi Spot	Carbone

EVENTI - CONVEGNI

SEGNALAZIONI

Torna su

Slide AdT XIV

## NOTIZIE NELLA STESSA SEZIONE

## Successive

- 07/12 Gara Veicoli alla PA, Fca Fleet & Tenders fa il pieno
- 07/12 Gara Gas naturale, Consip aggiudica solo 3 lotti su 12
- 06/12 Eviva, Tar conferma multa da 6,8 mln per oneri bollette cartacee
- 06/12 Acea entra in Asm Terni
- 06/12 CO<sub>2</sub>, Testa presidente di Carbon Credits Consulting

## Precedenti

- 02/12 Faib Firenze, Federico Valacchi è il nuovo presidente
- 02/12 Povertà energetica, Edison nella fondazione Banco dell'energia
- 02/12 Gara Gas naturale, Consip proroga la consultazione
- 02/12 Plenitude acquista Plt
- 01/12 Record di fatturato e utili per le società energetiche italiane



## Gli speciali della Staffetta



**Mattei, 60 anni dopo  
(1962 - 2022)**

2022

1 2 3 4 5 6 7 8 9

## Vita delle Società - Associazioni

- 07/12 Gara Veicoli alla PA, Fca Fleet & Tenders fa il pieno
- 07/12 Gara Gas naturale, Consip aggiudica solo 3 lotti su 12
- 06/12 Amici della Terra: più produzione nazionale riduce le emissioni climalteranti
- 06/12 Eviva, Tar conferma multa da 6,8 mln per oneri bollette cartacee

## Politiche dell'energia

- Oggi [Mattarella e il palco reale della Scala](#)
- Oggi [Paniere Opec, in ottobre scende a 93,62 \\$/b](#)
- 07/12 [L'Aie, le rinnovabili e il petrolio](#)
- 07/12 [Emilia Romagna, 4,5 miliardi per l'attuazione del Piano energetico](#)

## Leggi e Atti Amministrativi

- Oggi [Governo, le deleghe di Palazzo Chigi](#)



- ANSA2030

## Gas: Ispra, metano è il 10% emissioni italiane gas serra

45% emissioni metano da agricoltura, 40% rifiuti, 15% energia

Redazione ANSA ROMA 07 dicembre 2022 12:54



(ANSA) - ROMA, 07 DIC - In Italia il metano rappresenta il 10% delle emissioni nazionali, di cui il 96% è dovuto solo a sette sorgenti.

L'agricoltura ne produce il 45%, i rifiuti arrivano quasi al 40%, il 15% è dovuto dal settore energetico.

E' quanto emerge da un rapporto di ISPRA illustrato alla 14/a Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, l'evento annuale dell'associazione ambientalista Amici della Terra.

Le emissioni mondiali di metano del settore oil and gas ammontano secondo l'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) a 120 milioni di tonnellate. Sono in buona

parte recuperabili a costi tollerabili, come è stato dimostrato durante la Conferenza dalle esperienze degli operatori intervenuti, come Snam, Olt Offshore LNG Toscana, CIG, Pietro Fiorentini, Inrete Gruppo Hera, Eni, A2A.

La presidente di Amici della Terra, Monica Tommasi, ha sostenuto che in Italia "negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m3 di gas naturale, si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2".


Durante la Conferenza è emerso che in Algeria, oggi il nostro maggiore fornitore di gas, vengono bruciati in torcia oltre 10 miliardi di m3 di metano. Se recuperati, potrebbero essere aggiunti alle forniture che ci arrivano da quel paese, con minori emissioni climalteranti e maggiore sicurezza energetica nazionale. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



**ANSA check**  
Notizia d'origine certificata

[Modifica consenso Cookie](#)

ROMA, 7 dicembre 2022  Efficienza

## “Gas, l’import pesa più dell’upstream sulle emissioni”

L’analisi degli Amici della Terra in occasione della XIV Conferenza per l’efficienza energetica. Presentato il report Ispra “Italia e Global Methane Pledge”

“Da una stima degli Amici della Terra, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di mc di gas naturale



### ABBONATI

PER CONTINUARE A LEGGERE  
ABBONANDOTI AVRAI ACCESSO A

 <b>NOTIZIE</b> <i>in tempo reale</i>	+	 <b>PDF</b> <i>versione serale del giornale con le notizie della giornata</i>	+	 <b>ARCHIVIO</b> <i>storico dati e notizie</i>	+	 <b>NEWSLETTER</b> <i>con tutte le notizie del settore idrico inviata ogni venerdì</i>
--	---	--	---	---	---	---

Per richiedere un accesso gratuito di prova e ricevere maggiori info:

 **+39 06 87678751**

UE

FORMATO.

Privacy policy (GDPR)

[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)



NOTIZIE ▼

LUOGHI ▼

SERVIZI AI LETTORI ▼

EVENTI ▼

TV LIVE ▼

NECROLOGIE ▼

## In Italia l'85% delle emissioni di metano arriva da rifiuti e agricoltura, il 15% da energia



14 ore fa



In Italia il metano rappresenta il 10% delle emissioni nazionali, il 96% è dovuto solo a sette sorgenti.

L'agricoltura ne produce il 45%, i rifiuti arrivano quasi al 40%, il 15% è dovuto dal settore energetico.

È quanto emerge da un rapporto di Ispra illustrato alla Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, l'evento annuale dell'associazione ambientalista Amici della Terra.

Le emissioni mondiali di metano del settore oil and gas ammontano, secondo l'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), a 120 milioni di tonnellate.

Sono in buona parte recuperabili a costi tollerabili, come è stato dimostrato durante la conferenza dalle esperienze degli operatori intervenuti.

La presidente di Amici della Terra, Monica Tommasi, ha sostenuto che in Italia "negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m3 di gas naturale, si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di Co2".

Durante la conferenza è emerso che in Algeria, oggi il nostro maggiore fornitore di gas, vengono bruciati in torcia oltre 10 miliardi di m3 di metano. Se recuperati, potrebbero essere aggiunti alle forniture che ci arrivano da quel paese, con minori emissioni climalteranti e maggiore sicurezza energetica nazionale.

[greenfuture@liberta.it](mailto:greenfuture@liberta.it)

© Copyright 2022 Editoriale Libertà

GREEN FUTURE

[#green\\_future](#)



# Fare efficienza è fondamentale a cominciare dai paesi in via di sviluppo

Da **Agnese Cecchini** - 9 Dicembre 2022

Fare efficienza è fondamentale soprattutto per una civiltà come la nostra che sta elettrificando tutto e quindi usa sempre più energia per ogni azione che svolge.

Un'evoluzione che secondo **Chicco Testa** editorialista esperto del comparto energetico, incontrato nel corso della **XIV Conferenza per l'efficienza energetica** organizzata dagli Amici della Terra, non guarda con obiettività alle esigenze di crescita di tutte le popolazioni.

*"Usiamo sempre di più l'elettricità"* commenta Testa *"non tenendo in considerazione che ci sono tre quindi dell'umanità che hanno dei consumi energetici insufficienti ed hanno bisogno di energia per crescere"*. Impensabile quindi aspettarsi una crescita dell'auto elettrica in paesi come India o Africa che continueranno secondo il ragionamento di Testa ad avere ancora a lungo bisogno di tecnologie meno costose e più semplici per l'accesso all'energia.

## Perché fare efficienza è fondamentale anche nel carbone

*"In India come in Cina si costruiscono molte centrali a carbone. E' inevitabile che in questi paesi aumentino le emissioni di CO2"* spiega Testa anche se come emissioni pro-capite, essendo molto popolosi, sono ancora al disotto delle emissioni dei paesi occidentali, soprattutto dell'America uno dei luoghi con maggiori emissioni procapite.

Quindi se proprio vanno costruite, secondo il ragionamento di Testa, è necessario spingere e far sì che siano fatte **centrali a carbone efficienti**. Un know how in cui l'Italia ad esempio ha ottime best practices, pensiamo alla centrale di Civitavecchia.

## La sinergia con l'energia nucleare

La domanda come ha evidenziato Testa nel corso del dibattito che si è svolto durante il convegno degli Amici della Terra è se **dobbiamo mirare a ridurre le emissioni o se l'obiettivo è sostenere una tecnologia piuttosto che un'altra**.

*"Costruire centrali efficienti significherebbe **ridurre enormi quantità di CO2**, molto di più di quella che otteniamo noi mettendo per esempio pannelli fotovoltaici"*. Uno scenario in cui secondo Testa ha senso pensare a *"una sinergia con il nucleare perché abbiamo bisogno di aumentare in modo continuo il carico di base. Non arriveremo mai a zero emissioni se non mettiamo in campo anche l'energia nucleare"* conclude.





**Agnese Cecchini**

Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.

